

FAMMI
DONO
DEL TUO
CUORE

P

9

PAROLA DI VITA

“Bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”

(Lc 15,32)

in profondità...

Questa frase si trova alla fine della parabola chiamata del **figlio prodigo**, (del **Padre misericordioso**) che certamente conoscerai, e vuole manifestarci la grandezza della **misericordia di Dio**. Gesù narra altre parabole per illustrare lo stesso argomento. Ricordi l'episodio della pecora smarrita per cercare la quale il padrone lascia le altre novantanove nel deserto?

Proviamo
a leggere
il Capitolo 15
del Vangelo
di Luca



Leggendo

In queste parabole, che abbiamo letto, Gesù mette in luce l'Amore divino facendo vedere come **Dio, che è Amore, fa il primo passo verso l'uomo senza tener conto se egli lo meriti o no**, ma vuole che l'uomo si apra a lui per poter stabilire un'autentica comunione di vita.



Far Festa...

Queste parole sono un invito che Dio rivolge a tutti noi cristiani, a **godere insieme con Lui, a far festa e a partecipare alla sua gioia** per il ritorno di coloro che hanno **ricominciato ad amare**.

Gesù ci invita ad avere, nei confronti della persona che sbaglia, lo stesso amore senza misura che Dio-Padre ha per lui. Gesù ci chiama a non giudicare secondo la nostra misura l'amore che Dio-Padre ha per qualsiasi persona.

Gesù chiede un cambiamento di mentalità: in pratica **accogliere come fratelli e sorelle anche quei ragazzi e ragazze verso i quali nutriresti solo sentimenti di disprezzo e di superiorità**.

Ciò provocherà in ciascuno di noi una vera conversione, perché ci purifica dalla convinzione di essere più bravi, ci fa evitare l'intolleranza religiosa e ci fa accogliere la salvezza, che Gesù ci ha procurato, come puro dono dell'amore di Dio.

Come è successo a:
Jaimel – Salvador

Un giorno, svolgendo dei compiti di matematica con un mio amico, mi sono arrabbiato con lui perché era molto lento ed io volevo finire presto e ancora ci mancava un'altra pagina piena di esercizi. Dopo quel giorno io non volevo parlare con lui ma proprio in quei giorni i ragazzi per l'unità mi hanno invitato all'incontro della Parola di Vita dove si è parlato di **“amare coloro che ci fanno del male”** mi ha colpito tanto, è stato come un “colpo in testa”, allora mi sono detto che dovevo risolvere il problema con il mio amico. Il giorno dopo quando l'ho trovato a scuola gli ho chiesto di perdonarmi e lui mi ha risposto: **“Ma io ti avevo già perdonato”**.

Adesso continuiamo a lavorare insieme in matematica e siamo diventati dei veri amici.

In questo mese...

E se mi capitasse di sbagliare, faccio entrare in azione: **“WithJoy”!**

“CHIEDO PERDONO SORRIDENDO!”